

de

OTTOBRE 88

1

OTTOBRE 1988 IL REDUCE D'AFRICA

Quei giorni della corsa dei milioni

I miliardi distribuiti in abbinamento ad una competizione sono ormai una forma diffusa in Italia ed all'estero; abbinamenti con i cavalli, le canzoni, le maschere, le gondole, le automobili, qualsiasi cosa.

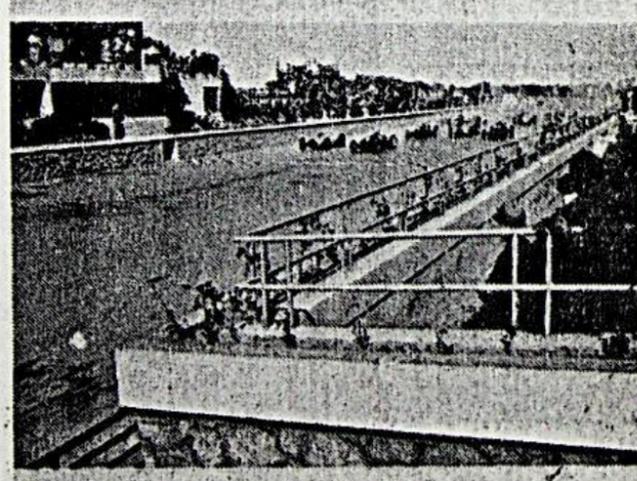
Ma forse pochissimi ricordano che proprio con le corse delle automobili di Tripoli nacque questo «abbinamento» col «Gran Premio Automobilistico».

In Libia già sul finire degli anni venti era conosciuto il Gran Premio cui partecipavano i più famosi assi del volante di allora. Sebbene ragazzo, seguivo con interesse le manifestazioni che si svolgevano nella quarta sponda coloniale e mi riesce di rivivere ancor oggi le prove di Brilli Peri, Borzacchini, Nuvolari, Varzi e più avanti di Lang, Stuck, Caracciola, Farina, Villoresi, Taruffi. Il loro coraggio e la preparazione tecnica li distinguevano nel mondo automobilistico acquistando gloria sportiva sul circuito della Mellaha, vicino Tripoli, dove sperimentavano le ultime risorse della meccanica motoristica. E giungevano per l'occasione nel porto di Tripoli le più prestigiose motonavi sbarcando turisti italiani, francesi ed inglesi, questi ultimi con sempre rinnovata ammirazione per il regime coloniale dell'epoca.

Il mondo dei motori e la fama ardimentosa del pi-



Tripoli, 15 maggio 1938: è il XII Gran Premio, cui Caracciola prese parte con la Mercedes Benz, piazzandosi al terzo posto. (foto rarità Baglieri)



La partenza del 12.mo Gran Premio di Tripoli, che vide l'Alfa Corse trionfare con Farina sulla Mercedes Benz pilotata da Lang (altra foto dell'adolescente Baglieri).

stri animi di ragazzi avvincenti dall'agonismo e dalla sincera passione sportiva per «Gran Premio» che per tutto un anno ci lasciava poi sognare nell'attesa del rinnovarsi della manifestazione.

più drammatico si sostituì nello sconvolgimento della guerra e delle distruzioni. Abbiamo lasciato laggiù la grande realtà di una vita di ordine, di opere, testimonianze di lavoro e di cul-

2

conosciuto ed atteso nel mondo agonistico in Patria ed all'estero: trionfavano uomini e motori sull'anello della Mellaha volando a velocità già allora fantastiche e che terrebbero bene il confronto con quelle attuali.

Ti ricordo, caro Taruffi, sei scomparso per sempre ma non perderemo il ricordo che vuol essere riconoscenza per gli esempi lasciati anche laggiù in Africa, quasi una consegna di lealtà, di valore, di tenacia con un tenore di vita rimasto esemplare per l'austerità che la caratterizzava, quando il competere esaltava questi aspetti e non presentava miraggi di ricchezza.

E con le audaci esibizioni si infiammavano i no-

prove di schietto e puro ardimento come il Gran Premio Automobilistico, l'Avioraduno Sahariano, la Mille Miglia Libica e, come non era da meno, la Fiera Internazionale di Tripoli.

L'estrazione della lotteria legata alla competizione, primo richiamo verso la novità dell'abbinamento, era proprio dovuta alla vivace e solerte iniziativa di alcuni italiani in Libia, rimasti sconosciuti nella proverbiale modestia di coloro che producono e realizzano silenziosamente idee geniali, senza scalpori ed esibizioni teatrali ed incontrollate.

Ma tutto terminò e l'idea si spense quando al rombo dei motori delle auto da corsa, un altro e

scrive da Montecatini Terme, sollecitando «Reduce» a ricordare tre anni dalla scomparsa.

- il prof. comm. Ugo CLAUS, che fu Presidente Onorario della Sezione Anrra di Merano «al quale era attaccato con tanto amore e della quale era validissimo collaboratore».

I ricordi che hanno i Signori meranesi, del prof. CLAUS, sono i nostri stessi ricordi: non potrebbe essere diversamente. Ma più che altri ci piace ricordare di lui di questo grande Maestro, le sue opere qual vive ancora; ad esempio nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Merano, per la pala d'altare di grande respiro «Il Battesimo di Cristo», da lui